



Spett.le
Assessorato all' Ambiente
Agroalimentare e Rifiuti
Roma Capitale
c.a. Dr. Edoardo del Vecchio
Capo Segretaria
P.le di Porta Metronia, 2
00183 - Roma

assessorato.ambiente@comune.roma.it

Oggetto: Rif. Fax Assessorato Ambiente prot. n. QLO 23787 del 08.04.2014
Rif. Nota Segretariato – Direzione Generale prot. RC/2375 del 20.02.2014
Interrogazione n. 90/2014 a firma del Consigliere Stefano

Spettabile Assessorato,

in riferimento all'interrogazione 90/2014 indicata in epigrafe, si specifica di seguito punto per punto:

A) *i motivi per cui AMA S.p.A. Il giorno dopo il disastro avrebbe negato che i rifiuti fossero usciti dall'impianto e che si fossero rotte le scatole che contenevano tali rifiuti*

Nei comunicati stampa emessi immediatamente dopo l'evento non è mai stata fatta la su indicata affermazione. Si allega copia dei tre Comunicati Stampa AMA diffusi rispettivamente il 2, il 3 e il 7 febbraio 2014.

B) *quali autorità competenti siano state avvertite non appena accaduto il disastro*

Il giorno 31/01/2014 sono state avvertite tramite comunicazione prot. 005541/U del 31/01/2014 le seguenti autorità: Regione Lazio - Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Ciclo Integrato dei Rifiuti; Arpa Lazio - Sezione Provinciale di Roma, Amministrazione Provinciale di Roma Dipartimento IV - Servizi di Tutela Ambientale Roma Capitale; Protezione Civile Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde.

C) *se sia intervenuta una ditta specializzata al recupero di materiali pericolosi a rischio infettivo e se siano state usate per le operazioni di raccolta manuale del rifiuto infettivo e per le pulizie dei locali, le elementari norme di igiene e sicurezza*

AMA SpA Società con unico socio
00142 Roma, Via Calderon de la Barca 87
Telefono centr. Dig. (+39) 06 51691
Fax (+39) 06 5193063 06 51692540
www.amaroma.it info@amaroma.it

Capitale Sociale € 63.023.916,00 i.v.
CF, F.IVA e Iscr. Reg. Imprese di Roma 05445891004
CCIAA RM REA 798144
Società soggetta a Direzione e Coordinamento del Comune di Roma



Giovedì notte 30 gennaio e nelle prime ore della giornata di venerdì 31 gennaio si sono verificati degli eventi meteorici eccezionali e di straordinaria intensità in tutta la provincia di Roma ed in particolare nella zona Nord Ovest di Roma Capitale dove ricade l'impianto. In ragione di tali afflussi e dell'esondazione del Rio Galeria lo stabilimento AMA di Ponte Malnome e le aree di pertinenza sono state allagate e completamente sommerse da acque esterne provenienti dai terreni confinanti lato nord/ ovest, inondando gli stoccaggi dedicati ai rifiuti multi materiale da Raccolta Differenziata ed ai rifiuti sanitari.

Fin dai primi segnali l'Azienda si è prontamente attivata a:

- a) mettere in sicurezza le persone presenti nello stabilimento AMA, e quindi evacuare lo stabilimento. Si evidenzia in merito che i presenti all'interno dello stabilimento hanno registrato un repentino aumento del livello d'acqua accumulabile ad un effettiva onda di piena;
- b) messa in sicurezza delle diverse parti impiantistiche, applicando quanto previsto dalla norma per la messa in sicurezza dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari;
- c) una volta defluita la maggior parte degli afflussi meteorici, sono iniziate le attività di recupero dei rifiuti trascinati dall'acqua fuoriusciti dagli stoccaggi.

Il servizio di recupero dei rifiuti dispersi dall'onda di esondazione è stato effettuato da operatori opportunamente specializzati nell'operazione oltre che dotati degli idonei DPI (es. guanti antitaglio e usa e getta, tuta usa e getta, scarpe antinfortunistiche, etc) e strumenti specifici di raccolta (es. pinze, contenitori conformi alla norma, etc). Gli operatori assegnati all'attività di raccolta rifiuti erano già opportunamente formati, informati ed addestrati oltre che sottoposti ad idonea sorveglianza sanitaria prima dell'evento. Infatti l'attività di "reimballo" e pulizia di eventuali fuoriuscite di rifiuti sanitari è compresa tra gli interventi per sopperire ad eventuali "non conformità" che si verificassero nella gestione dell'attività di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari. Quanto raccolto è stato posto in appositi cassoni al coperto posizionati nelle aree di stoccaggio appositamente adibite e conformi alla normativa vigente.

Immediatamente dopo l'evento il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale è intervenuto dando indicazioni sulle procedure da seguire per la messa in sicurezza dello stabilimento. In particolare il protocollo base è stato, con il dettaglio delle procedure di intervento diverso tra area esterne ed interne:

- messa in sicurezza delle persone e degli impianti;
- interruzione (ove necessaria ed opportuna) della tensione elettrica;
- Ispezione visiva delle aree interne ed esterne;
- Rimozione dei rifiuti grossolani, come specificato al paragrafo precedente;
- Individuazione e quindi utilizzo come coadiuvante delle operazioni di pulizia di un opportuno disinfettante come di seguito specificato;
- Organizzazione e realizzazione di interventi di sanificazione/ disinfezione con apposite attrezzature (es. automezzo dotato di lancia e nebulizzatore, vaporizzatore portatile, etc) atte a garantire il minimo contatto tra operatore e superfici;



- Interventi di pulizia di sgrasso;
- Interventi di pulizia di dettagli dei locali e degli arredi;
- Sostituzione eventuale di quanto non più utilizzabile;
- Esecuzione di campionamenti microbiologici sia dell'aria che delle superficie per la verifica della carica batterica residua; al fine di determinare l'eventuale rischio biologico e degrado in conseguenza di una potenziale contaminazione ambientale da organismi patogeni e non;
- Verifica di quanto sopra realizzato tramite specifici supervisori dotati della necessaria autonomia di intervento;
- Verifica dell'operato degli addetti in corso d'opera, soprattutto in ragione della sicurezza ed igiene del lavoro e quindi fornitura costante dei DPI in funzione dell'utilizzo effettuati in seguito a controllo e/o diretta richiesta degli operatori;
- Eventuale riattivazione della procedura in seguito ai controlli effettuati;
- Mantenimento nello stabilimento di una squadra di "pronto intervento" debitamente attrezzata ed informata disponibile a richiesta.

Gli interventi hanno riguardato oltre che i piazzali e la viabilità dello stabilimento, gli immobili, il parco mezzi (es. lavaggio esterno e pulizia / sanificazione cabina di guida) ed i contenitori presenti.

Nelle modalità di esecuzione degli interventi di dettaglio si è preferito utilizzare quanto più possibile ausili uso e getta (es. pezzette pre umidificate, guanti e tute usa e getta, etc) e ridurre quanto più possibile il contatto operatore/ superficie da pulire.

Tutto il personale che ha eseguito le operazioni, in funzione delle diverse attività, era formato, informato ed addestrato oltre che sottoposto a sorveglianza sanitaria e dotato degli opportuni DPI.

Particolare cura è stata presa nell'utilizzo dei prodotti disinfettanti individuati in funzione della corrispondenza ai seguenti requisiti:

- Ampio spettro d'azione,
- Elevato potere battericida,
- Rapida azione e lunga persistenza,
- Attività anche in presenza di sostanze organiche,
- Buon potere di penetrazione e stabilità chimica,
- Atossicità per l'uomo alle concentrazioni d'uso,
- Non macchiante e non corrosivo.

Tutte le dotazioni di vestiario, DPI, attrezzature manuali e così via del personale eventualmente venuti a contatto con il rifiuto o con possibili agenti di contaminazione sono state sostituite.

D) se gli operai dell'Ama siano stati informati dei rischi e pericoli e siano stati formati circa normativa vigente relativa a questo tipo di rifiuti

Come indicato nel punto precedente immediatamente dopo l'evento erano presenti sul posto i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione che hanno provveduto a predisporre ed attuare quanto previsto dalla norma relativa alla sicurezza ed igiene del lavoro.

Si specifica inoltre che numerosi operatori che dovevano prestare il servizio nel turno successivo all'evento non sono stati in grado di arrivare allo stabilimento per via dell'interruzione della viabilità di collegamento (es. sprofondamento di Via di Ponte Malnome riguardante l'intera carreggiata, frana su entrambi i lati del GRA, blocco di altre vie di accesso in ragione della presenza di numerose automobili ferme, chiusura di Via della Pisana da parte della Polizia municipale, allagamento di via Benedetto Luigi Montel via di accesso all'impianto, etc).
Lo stato di idoneità delle aree e dei locali è stata verificata in accordo con le rappresentanze sindacali e le autorità competenti.

Il personale selezionato per le operazioni di intervento era già opportunamente formato, informato ed addestrato oltre che sottoposto ad idonea sorveglianza sanitaria e dotato degli opportuni DPI, tale formazione è stata caso per caso verificata e riaggiornata prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

E) se i responsabili della gestione dell'evento abbiano effettuato una valutazione del rischio e come sia stato evitato il pericolo di contaminazione infettiva degli operai comandati all'intervento dopo il disastro

Si rimanda ai punti precedenti.

F) quali opere di messa in sicurezza si intendano prendere per il futuro per evitare che i rifiuti in attesa di essere bruciati siano accatastati sul manto stradale senza protezioni particolari e conseguentemente travolti dall'acqua

Si specifica che il rifiuto al momento dell'evento era abbancato nelle specifiche aree di deposito autorizzate ed erano state adottate tutte le prescrizioni e protezioni previste dalla norma.

Attualmente sono state predisposte ulteriori misure di protezione dei rifiuti abbancati al fine di garantire il loro confinamento nell'area dedicate presenti all'interno del perimetro dell'impianto di termovalorizzazione, come:

- loro collocazione alla quote maggiori dell'impianto;
- chiusura totale perimetrale dell'area di stoccaggio con barriere removibili durante l'orario di conferimento dei rifiuti per consentire i conferimenti dei rifiuti;
- perfezionamento della procedura di intervento per gli addetti all'impianto presenti 24 ore su 24.



Sono stati inoltre previste altre azioni con modalità di attuazione a scadenza temporale superiore che dovranno essere oggetto di autorizzazione degli Enti competenti

G) in un'area ad alto rischio ambientale, i motivi per cui non esiste un piano di emergenza che comprenda le possibili interazioni e reazioni a catena tra i vari impianti limitrofi (raffineria, bitumificio, gassificatore, discarica)

Lo stabilimento di Ponte Malnome e l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari sono dotati di piani di emergenza.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
(Ing. Giovanni Fjseon)

AMA SpA Società con unico socio
00142 Roma, Via Calderon de la Barca 87
Telefono centr. Dig. (+39) 06 51691
Fax (+39) 06 5193063 06 51692540
www.amaroma.it info@amaroma.it

Capitale Sociale € 63.023.916,00 I.V.
CF, P.IVA e Iscr. Reg. imprese di Roma 05445891004
CCIAA RM REA 798144
Società soggetta a Direzione e Coordinamento del Comune di Roma





COMUNICATO STAMPA

MALTEMPO, AMA: STABILIMENTO PONTE MALNOME AGIBILE NEL QUADRANTE OVEST RITORNO ALLA NORMALITA' ENTRO 24 ORE

Ama comunica che la situazione all'interno dello stabilimento di Ponte Malnome è tornata alla normalità. Dal primo pomeriggio di venerdì 31 gennaio, infatti, non appena le acque si sono ritirate, personale aziendale con l'ausilio di mezzi speciali ha provveduto a mettere in sicurezza i rifiuti medici ospedalieri all'interno di appositi cassoni scarrabili, in attesa di essere avviati a incenerimento. Si è provveduto, inoltre, ad effettuare operazioni di rimozione del fango, pulizia interna e disinfezione degli uffici e spogliatoi per renderli agibili e operativi già da oggi. Ripetuti anche gli interventi di disinfezione dell'intera area.

Ama assicura, inoltre, che i giri di raccolta nel quadrante ovest della città (municipi XI, XII, XIII e XIV), che avevano subito dei rallentamenti nei giorni scorsi (venerdì e sabato), torneranno regolari già a partire dalle prossime 24 ore. Già ieri, comunque, a partire dal primo pomeriggio, sono stati riattivati alcuni giri di raccolta sia differenziata sia indifferenziata.

L'azienda invita i cittadini a non abbandonare i rifiuti accanto ai cassonetti nel caso in cui siano già pieni.

Per interventi e segnalazioni è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06/67109200 o al numero verde 800.854.854.

Roma, 2 febbraio 2014

Per informazioni:
Ufficio Stampa AMA
345-4696239/348-2539628



COMUNICATO STAMPA

MALTEMPO, AMA: RIPULITO E AGIBILE LO STABILIMENTO DI PONTE MALNOME

Lo stabilimento Ama di Ponte Malnome, dopo i forti disagi provocati dal maltempo che nell'area di Ponte Galeria ha prodotto considerevoli danni, da ieri pomeriggio è stato completamente ripulito ed è tornato agibile.

Nelle foto allegate si può vedere come si presentava, già questa mattina, il piazzale antistante e gli altri spazi esterni della struttura. Appena il deflusso delle acque piovane è risultato completo, il personale dell'azienda, con il supporto di mezzi speciali, ha assicurato interventi veloci di rimozione del fango, di pulizia e di sanificazione dell'intera area.

Roma, 3 febbraio 2014

Ufficio Stampa Ama

tel. 0651692352/2394/2777

e-mail: ufficiostampa@amaroma.it



COMUNICATO STAMPA

AMA: AVVIATA BONIFICA AREA ESTERNA A PONTE MALNOME; FORTINI, “L’INCENERITORE PER RIFIUTI SANITARI E’ PRESIDIO PUBBLICO DI UTILITA’ REGIONALE”

Ama comunica che sono iniziate le operazioni di raccolta dei rifiuti, pulizia e bonifica del terreno, di proprietà privata, adiacente allo stabilimento aziendale di Ponte Malnome. L’area è stata infatti consegnata in custodia temporanea all’azienda. Nell’area laterale esterna allo stabilimento, a causa del violento nubifragio e dell’esonazione eccezionale del Rio Galeria, venerdì scorso 31 gennaio erano stati trascinati dall’acqua parte dei rifiuti della raccolta differenziata (plastica, vetro, ecc.), presenti nell’autorimessa, e alcune scatole di rifiuti sanitari che avrebbero dovuto, dopo poco, essere trattati nell’impianto di incenerimento interno alla struttura. Le operazioni di bonifica saranno effettuate in stretto raccordo con le autorità di controllo competenti in materia di protezione dell’ambiente. Come comunicato nei giorni scorsi, tutta l’area interna allo stabilimento, di proprietà dell’azienda, è stata invece ripulita e resa agibile già poche ore dopo i forti danni provocati dal maltempo.

“Da quasi vent’anni – dichiara il presidente e amministratore delegato di Ama **Daniele Fortini** - Ama svolge un servizio di utilità regionale e nazionale (negli ospedali di Roma, infatti, si curano anche cittadini provenienti da altre regioni), garantendo che oltre 15 mila tonnellate all’anno di rifiuti ospedalieri siano resi innocui con un trattamento tanto efficace quanto sicuro. Nell’impianto di Ponte Malnome Ama assicura anche un servizio all’Autorità Giudiziaria e alle Forze dell’Ordine rendendo possibile la distruzione di sostanze stupefacenti sequestrate nelle attività di pubblica sicurezza. Reputo pertanto spiacevole – afferma Fortini - che un’attività di servizio prestata da Ama alla regione Lazio e alla sanità laziale a condizioni economiche di puro equilibrio possa costituire ora motivo di critica nei confronti di un’azienda che, con generosità, ha svolto una missione pubblica di elevato contenuto sociale. Autorità e cittadini, proprio in ragione della missione pubblica di Ama, sono perfettamente in grado di sapere dove, in che modo e da chi i rifiuti ospedalieri della sanità romana vengono trattati. Ciò purtroppo non accade in altre regioni nelle quali, non di rado, bisogna fare i conti con i traffici illeciti delle ecomafie. Tengo comunque a precisare che l’impianto d’incenerimento dei rifiuti ospedalieri di Ponte Malnome non è un *asset* strategico per Ama. Gli impianti industriali di cui Ama ha bisogno sono infatti quelli di supporto allo sviluppo della raccolta differenziata, alla valorizzazione delle materie riciclabili e allo smaltimento dei rifiuti residui, impianti comunque sempre riferibili al ciclo dei rifiuti urbani. Discuteremo presto del tema con Roma Capitale – conclude il presidente di Ama - confermando il nostro impegno a rispettare gli indirizzi dell’Amministrazione capitolina e comunque proponendo l’adozione di una soluzione definitiva e di prospettiva”.

Roma, 7 febbraio 2014

Per informazioni:
Ufficio Stampa Ama
tel. 0651692352/2394/2777
e-mail: ufficiostampa@amaroma.it